

Bone Annunziata 10 Agosto 1893

Gentilissimo Sig. Professore,

Vi ringrazio immensamente dell'opuscolo che mi avete fatto tenere per merito del vostro egregio fratello D. Antonio; e debbo confessarvi che sono rimasto non poco meravigliato, quantunque domerica me ne diceste qualche cosa, degli errori, specie quelli di trigonometria e di sviluppi in serie nei quali è incorso il Nobile.

È strana pretensione la sua di atteggiarsi a scopritore sballando orbellerie innanzi a cultori di matematiche valenti come voi ed il Capello, che avete (e ne era tempo) risollevari gli studi e rinsanguata un po' l'anemica e decrepita facoltà di Matematiche dell'Università di Napoli.

Davvero è stata una meritata lezione, e della tirata di orecchie che gli avete fatta sono rimasti compiaciuti tutti gli alunni della Scuola d'Applicazione miei amici, perché inflitta ad un pretenzioso che quando fa lezione si agita e si contorce purlando come la Pizia sul tripode.

La speranza di tutti è che il Nobile replichi, ma non lo credo - le prove sono troppo schiaccianti ed i suoi errori troppo luminosamente provati.

Domerica, 13 corrente, passerò l'esame d'Ibraulica col Masoni - vi sarei gratissimo se gli diceste qual-

che parola a mio favore.

Abbiatemi i più sentiti ringraziamenti e rispettosi salu-  
ti dal vostro sincero ammiratore

Giuseppe Birillo